



LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI PER IL 2011

I risultati dell'Indagine Excelsior sulle previsioni occupazionali delle imprese mantovane, diffusi dal Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova, mostrano ancora un saldo occupazionale negativo per il terzo anno consecutivo, ma con un'attenuazione della consistenza rispetto ai dati registrati nel 2009 e nel 2010. Nel 2011, infatti, si prevede una perdita di 440 posti di lavoro, con una flessione percentuale del -0,5% (dal conteggio sono escluse la Pubblica Amministrazione e l'agricoltura), in frenata a confronto con quella del 2009 e del 2010 (rispettivamente -1,6% e 1,4%). Anche il calo del saldo occupazionale lombardo si ferma al -0,4%.

L'analisi della situazione mantovana per tipologia d'impresa mette in evidenza che non c'è differenza di saldi percentuali: piccole, medie e grandi segnalano la stessa riduzione di organico, non così in Lombardia in cui le difficoltà tendono a ridursi man mano che cresce la dimensione d'impresa (da -0,7% per le imprese da 1 a 9 dipendenti a -0,1% per le imprese oltre i 50) (Fig. 1).

Nel complesso, tuttavia, nel 2011 aumenta la quota delle imprese mantovane che si dichiarano alla ricerca di personale: dal 19% del 2010 al 23,6% del 2011.

Le assunzioni non stagionali segnalate dalle imprese mantovane complessivamente ammontano a 4.530, con una crescita annuale di 810 unità.

Tra i macrosettori economici l'industria risulta il comparto di attività ancora in sofferenza occupazionale, sebbene gli effetti della crisi siano decisamente frenati rispetto al biennio precedente: il saldo occupazionale nel 2011 ammonta a -680 unità contro i -1.200 circa di media annuali del biennio precedente.

Ma se si vuole vedere uno spiraglio di luce, lo si deve cercare nelle attività dei servizi che, nel 2011, accrescono la base occupazionale di 240 persone. Infatti, dall'esame dettagliato dei settori economici emerge che le crescite più significative sono state realizzate dalle attività degli studi professionali (+2%), dai servizi di informazione e i servizi avanzati alle imprese, i servizi alle persone (+1,9%), dagli alberghi e ristoranti e servizi turistici (+1,5%), dal commercio (+1%). L'unico servizio ancora in difficoltà è quello dei trasporti (-0,9%) (Fig. 2). In contrazione occupazionale sono quasi tutti i settori industriali ad eccezione delle industrie alimentari, carta e legno e delle public

Camera di Commercio

Industria Artigianato e Agricoltura Mantova

Via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova

Tel. 0376 2341 Fax 0376 234234

email: info@mn.camcom.it – <http://www.mn.camcom.it>

utilities. L'attività che invece non accenna alla ripresa è quella delle costruzioni (-4,5%).

Continua l'erosione dei contratti a tempo indeterminato, utilizzati per il 36,6% delle assunzioni non stagionali. Probabilmente l'incertezza della crisi economica in atto ha ulteriormente favorito la scelta di contratti di precariato, meno vincolanti per le imprese che spesso adottano queste tipologie anche come forma di contratti d'ingresso in azienda per i nuovi assunti.

Relativamente alle figure professionali, rispetto al 2010, risultano in forte crescita le professioni intellettuali, i tecnici, i conduttori d'impianti. In crescita sono anche le professioni qualificate commerciali e dei servizi e gli operai specializzati. Le professioni non qualificate, invece, registrano un lieve calo. In forte riduzione è il numero di impiegati la cui richiesta si è contratta soprattutto nei servizi (Tab.1).

Nel 2011 si rafforza il trend in atto da anni, che vede una costante crescita di richieste di assunzioni di lavoratori laureati neoassunti. Dal 10,8% del 2010 passa all'11,2% la quota di laureati (Tab. 2). Le ragioni di questa crescita potrebbero dipendere sia dal fatto che sul mercato del lavoro è presente un'offerta culturalmente medio-alta, sia dalla necessità espressa dalle imprese di dotarsi di capitale umano qualificato per far fronte alle sfide imposte dalla competitività sempre più stringente al punto da rendere necessari processi di ristrutturazione aziendale.

Fig. 1 – Tassi previsti per classi dimensionali – Mantova e Lombardia

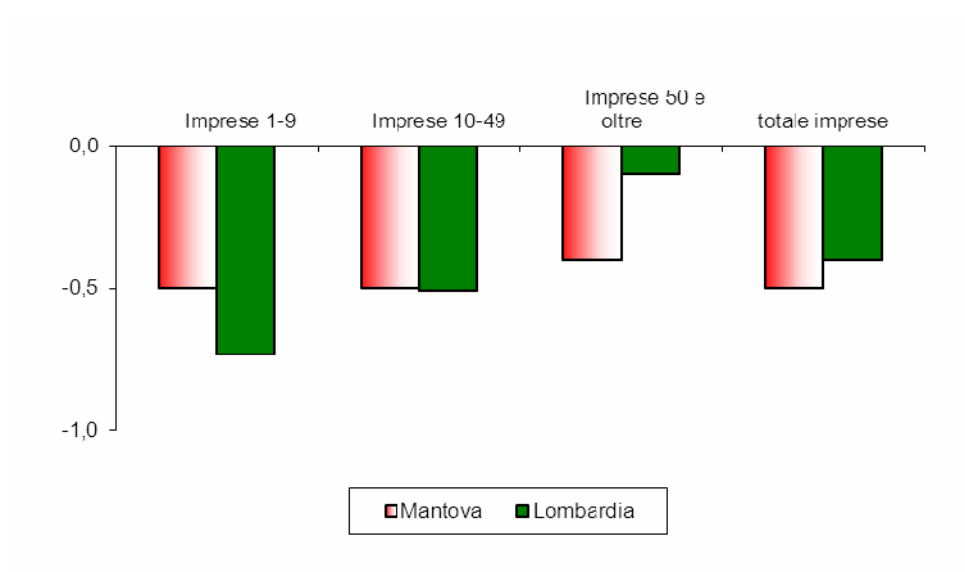
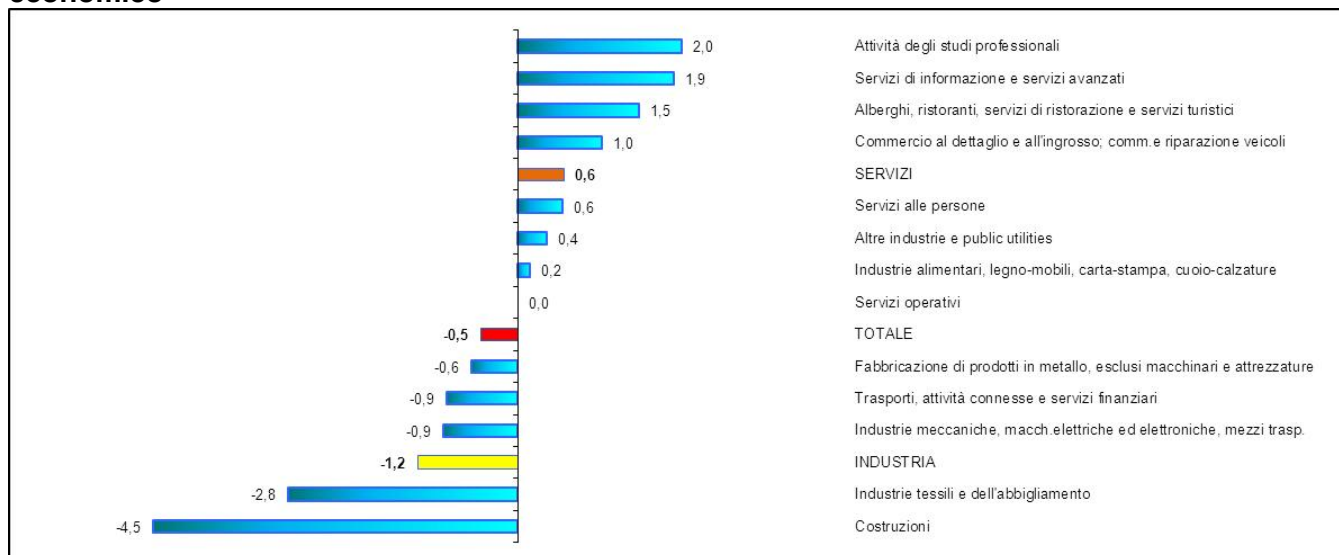


Fig. 3 – Saldi occupazionali previsti dalle imprese mantovane per il 2011 per settore economico



Tab. 1 - Assunzioni di personale per gruppo professionale – composizione % (*)

	2008	2009	2010	2011
Dirigenti	0,2	0,4	0,8	0,7
Professioni intellettuali	2,2	2,2	3,3	4,4
Professioni tecniche	15,6	19,9	14,6	16,1
Impiegati	9,9	11,9	14,2	6,6
Professioni qualificate commerciali e dei servizi	18,5	28,3	22,4	23,4
Operai specializzati	22,3	14,8	15,6	16,8
Conduttori d'impianti	18,9	10,4	14,1	20,1
Professioni non qualificate	12,5	12,1	15,1	11,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 2 – Assunzioni di personale per titolo di studio – composizione % (*)

Livello di istruzione segnalato	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Scuola dell'obbligo	41,0	39,0	38,0	26,7	32,5	32,9
Qualifica professionale	23,1	23,6	18,3	17,3	11,4	16,6
Secondario e post-secondario	29,3	29,0	36,6	48,5	45,4	39,3
Universitario	6,7	8,4	7,1	7,5	10,8	11,2